



Giovane per secoli

KOTOR





BUONE RAGIONI PER VISITARE CATTARO

Più che spostarsi ad un'altra località solo per trovarsi lontani dalla monotona quotidianità e dai problemi che essa ci porta, viaggiare significa realizzare il sogno di essere parti di una di quelle immagini di cui fantasticate nei momenti quando i giorni diventano insopportabili e monotoni. Incontrando a livello quotidiano degli ostacoli imposti dalla modernità, magari a volte pensate com'era la vita secoli fa, prima di diventare schiavi della tecnologia, del corporativismo, dei mass media e del traffico, e quando i veri valori non erano soppiantati da falsità. Le vecchie città dai caratteristici palazzi, strade e piazze, ancor'oggi nascondono segreti e raccontano storie dell'epoca, e allo stesso tempo perpetuano intatte la tradizione e le loro specificità. Se vi sentite pronti a immergervi nello spirito dei tempi quando la nobiltà non poteva essere comprata; quando i vecchi maestri erano persone stimate e influenzabili, e le loro arti si tramandavano di generazione in generazione; quando si viveva dell'audacia, e cadeva per l'amore; allora Cattaro è un posto ideale per voi. Questa piccola città dell'Adriatico conserva le memorie degli avvenimenti e dei popoli, dei guerrieri e degli artisti; dei creatori ma anche delle distruzioni; dei vincitori e i loro territori, ma anche dell'incontestabilità della sua sostanza. Quando scoprirete le sue attrazioni naturali e culturali, vi sentirete di aver fatto un salto nel passato, e apprendendo la storia vi susciteranno pensieri del coraggio, della dignità, dell'amore, dell'arte, della religiosità, di cavalieri e di tutte le sfide dell'uomo dell'epoca. Quando prendete conoscenza dei modi in cui si viveva e si guadagnava, com'erano le scuole, quali erano le sfide tanti secoli fa, saprete quanto si è fatto per avere oggi la vita che conosciamo. Circondati dalle mura di una città secolare e giovane al tempo stesso, Cattaro ci rende una sensazione del viaggiare nel tempo, ma anche del passato immerso nella modernità.



DOVE SI TROVA CATTARO?

E' una città del Montenegro che si affaccia sull'Adriatico. Montenegro copre un'area di 13.812 chilometri quadrati, tra i 41 e 44 gradi di Latitudine Settentrionale e i 18 e 21 gradi di Longitudine Orientale. E' posta a sudest delle Bocche di Cattaro, ai piedi del monte Lovćen. La comune di Cattaro si estende per 355 chilometri quadrati. La Strada Maestra Adriatica (Jadranska magistrala), come la principale asse stradale, la attraversa e la collega con le altre città. Cattaro vanta un porto per il traffico internazionale di passeggeri, dal centro storico separato solo dalla strada principale. Il centro storico è a soli 7.7 chilometri di distanza dall'aeroporto internazionale a Tivat.



GEOGRAFIA

Il nucleo di questa città marittima si trova ai piedi del monte Lovćen la cui cima più alta è a 1.749 m s.l.m. Qui si trova uno dei parchi naturali più belli dei Balcani. Il paesaggio abbonda di piacevoli contrasti tra la montagna e la regione costiera, e il miglior modo per mirare queste bellezze è a piedi seguendo dei viottoli nei dintorni della città. A est e a nord-est del centro storico si possono vedere ripide rocciose fenditure di calcare. Questa parte è coperta di presenze sporadiche di vegetazione tra numerose caverne e rocce a strapiombo alte più di 900 metri. Massivi blocchi calcarei con scarsa vegetazione taglia l'impervia valle del fiume Škurda il cui bilancio idrico non passa i 40 metri cubi al secondo. Il Škurda sorge a Lovćen, e intaglia il proprio alveo grazie alle numerose cascate, perdendosi sotto la terra; infine sbocca nelle Bocche di Cattaro biforcandosi. Il color verde, le cascate, le precipitose rocce verticali, nonché le varietà di flora e fauna che popolano questo ambiente naturale, creano una sensazione estetica e fanno parte del contrasto con l'unità urbana dell'immediata vicinanza. Dall'altra parte del centro storico si trova Gurdić, considerato fiume senza un alveo – durante i giorni di piogge esso esce bollendo dalla fauce di una caverna mentre si mescola con l'acqua del mare che entra lì come in un'insenatura. Durante la siccità Gurdić si perde e il suo alveo si riempie di acqua marina.



LE BOCCHE DI CATTARO





LE BOCHE DI CATTARO

Cattaro è circondata da piccoli villaggi turistici che vantano un tesoro culturale e sono pieni di storia e bei paesaggi che uniscono la natura intatta e il patrimonio secolare di architettura popolare. Nascosti dai rumori della città, ci si può rilassare in piccole spiagge, prendersi un caffè in riva solleggiata e godersi di specialità di cucina casalinga. Questi posti possono essere raggiunti anche da una barca, oppure dai locali mezzi di trasporto, con la bici o a piedi, dipende dalla distanza e dal tempo che si ha a disposizione.

Posto magico dalla bellezza insolita, Stolivo è un villaggio che si scinde in due agglomerati trovandosi al lato opposto del centro storico di Cattaro. Stolivo superiore è immerso nel bosco di castani a 240 m s.l.m, mentre a Stolivo inferiore, lungo il mare, si trovano edifici datati al XVII e XVIII secolo, con la chiesa di Sant'Elia come posto di spicco, e la chiesa di Santa Maria. Nel 1721 lo Stolivo inferiore fu proclamato il borgo marittimo. Da parte est del monte Vrmac si trova un'altra cittadina marittima – Perzagno – che ha cominciato ad acquistare la presente forma nel XVI secolo, anche se ci sono dei molto più vecchi monumenti culturali come la chiesa di San Tommaso che risale al IX secolo e la chiesa di San Giovanni del 1221. Il più importante edificio è la chiesa parrocchiale di stile rinascimentale e barocco dedicata alla natività della Madonna la cui edificazione cominciò nel 1789 quando ci fu una rinascita del borgo grazie allo sviluppo della nautica. Il posto di particolare spicco è il palazzo Tre sorelle che mantiene la leggenda di tre sorelle che si innamorarono dello stesso

marinaio il cui ritorno aspettavano fino alla fine delle loro vite. Riguardo la nautica, il più importante personaggio è il capitano Ivo Visin (1806-1868) che fu il primo da queste parti a navigare intorno al mondo con la nave Splendido. Nell'immediata vicinanza ci si trova un villaggio dei pescatori di una volta, e oggi - il rione che si trova in mezzo tra il nucleo della città e i borghi marittimi di un tempo. A differenza dei villaggi nei dintorni, in cui la nautica era un'occupazione principale, gli abitanti di Mulo si occupavano prevalentemente della pesca, il che rese impossibile un'accumulazione del capitale necessario per edificazione di imponenti palazzoni come quelli che ancor'oggi si possono mirare nella baia.

Il più grande villaggio vicino a Cattaro è Dobrota, il cui lungomare si estende per sette chilometri. Negli atti dell'archivio di Cattaro si verifica il primo uso del nome Dabrathum nel 1260. La tradizione nautica di questo abitato risale al XVII secolo, e nel 1717, con il maggior numero delle navi nelle Bocche, è ufficialmente proclamato borgo marittimo. Uno dei più vecchi edifici conservati fino ad oggi è la chiesa di Sant'Elia del XII secolo, poi la chiesa di San Mattia con gli altari barocchi. Solo un grande bastione fatto in roccia la separa dal mare. Poi c'è la chiesa di Sant'Eustachio del 1773 con un grande campanile del XIX secolo, e l'interno in barocco, nella quale si conserva una preziosa raccolta di pitture. Di una particolare importanza è la raccolta di 52 merletti di Dobrota del XVII e XVIII secolo.



LA STORIA DI CATTARO IN BREVE

La ricca storia di Cattaro è creata dai numerosi sovrani che vi si succedevano per secoli. Di questa città si dice di essere rimasta giovane malgrado i secoli alle sue spalle, e che ha resistito da più di due millenni, con la maggior floridezza vissuta nel medioevo quando invigorì economicamente come un centro nautico e commerciale. Il più vecchio villaggio risale al periodo dell'antichità quando comparve il nome Dekathera, formato dalla parola greca "katareo" che significa "fonte dell'acqua tiepida" vicino al quale i Romani fondarono un abitato chiamato Acruvium. Il centro storico ha preso forma di un triangolo irregolare grazie alle mura che si estendono fino al monte San Giovanni e raggiungono la sua cima. I baluardi cambiavano aspetto dal IX al XIX secolo grazie ai numerosi interventi. In alcune fonti si menziona "la Città superiore" il quale si riferisce alla più vecchia parte dell'abitato che è situata sulla cima del monte San Giovanni, nonché "la Città inferiore" cioè il centro storico di oggi. All'interno delle mura ci sono numerosi edifici, tra i quali i più interessanti sono i palazzi – ognuno con la propria storia. Il giro per la città comincia con la storiella del palazzo di Beskuća ("senza-casa") e il suo proprietario che voleva cambiare il cognome comprando 100 palazzi. Poi si continua verso il palazzo Bizant che comprende un cortile caratterizzato dallo stile



romanico. La troviamo nelle fonti archivistiche del XIV secolo, e oggi ci si riunisce l'assemblea locale. Accanto al Bizanti c'è una piazzetta e il palazzo Pima, il più bello di tutti, con grandi balconi in pietra che appartenevano alla famiglia Bizanti del XIV secolo. L'ultimo membro della famiglia è morto nel XVIII secolo. Il palazzo Pima è gotico, e durante gli interventi secolari ha acquisito numerosi dettagli rinascimentali e barocchi che si possono vedere oggi. Passando per Cattaro, troverete anche palazzi Drago, Vrakjen, Grgurina, Buća, Bego e Lombardić, e le vostre guide vi racconteranno del patrimonio che queste famiglie nobili ci hanno lasciato.





LE PORTE DELLA CITTÀ

Nel centro storico si entra da tre porte. La Porta Principale (La Porta Marina) con un largo architrave, edificata nel 1555 e che vanta una ricca decorazione rinascimentale-barocca, si trova dal lato marino e segna la direzione verso il porto e la riva. Nel passato questa porta poteva essere raggiunta solo con una nave, perché da questa parte della città non esisteva una strada lungo il mare. L'aspetto di questa porta veniva cambiato di secolo in secolo – la ornavano con grifoni, leone veneziano e tanti altri elementi scultorei che si scambiavano in diverse occasioni di costanti e profondi cambiamenti, e che venivano rimossi per vari motivi politici dal 1897 fino alla fine della seconda guerra mondiale. La Porta Nord, in stile rinascimentale, che fa parte integrale del baluardo costruito di blocchi di ridotte dimensioni, rappresenta simbolo della sconfitta

degli eserciti dell'ammiraglio ottomano Ariadeno Barbarossa nel 1539. Questa porta è di dimensioni significativamente inferiori alla Porta Marina, e invece dell'architrave c'è timpano rinascimentale con una decorazione in basso rilievo. Nell'intradosso della volta di questa porta c'era una nicchia dedicata alla guardia che regolava il meccanismo di sollevamento di un piccolo ponte levatoio che rendeva possibile l'accesso al ponte in pietra a tre archi che attraversava il fiume Škurda. La Porta Sud, nota anche come la Porta Gurdic, aveva nel passato la maggior importanza perché rendeva il passaggio verso Budua e Cettigne. Qui c'è un alto muro con quattro piloni massicci a base quadrata, tipici di fortezze veneziane del XIII secolo. Questa porta era fortificata grazie a un assetto di tre cancelli, e aveva anche un ponte levatoio con cui si regolava l'accesso al terreno.

LE MURA

Un capolavoro dell'architettura fortificata, per molti secoli le mura facevano da riparo dai conquistatori. A causa della sua posizione strategica dall'importanza fondamentale per il successo delle campagne militari di tutte le potenze che pretendevano il territorio affacciato sull'Adriatico, Cattaro aveva un bisogno della costante protezione. L'edificazione delle mura durò dal IX al XIX secolo. Le località nei dintorni delle mura ci trasmettono in un lontano passato di grandi conquiste quando grandiose fortificazioni funzionavano da riparo al nucleo

abitato. Le mura sono un tipico esempio della fortezza medievale che cinge il centro abitato fino alla cima del monte sovrastante. La scalinata in pietra ne fa parte integrale e porta al baluardo di San Roco e alla chiesa di Santa Madonna della Salute. Il pezzo principale delle mura è stato edificato nel XIII e XIV secolo, quando Cattaro fu riportata sotto il completo controllo della Repubblica Veneta. Il maggior periodo dell'occupazione veneta fu nel periodo dell'invasione ottomana i cui territori si trovavano nelle vicinanze di Cattaro, però la stessa città rimase inespugnabile.

LE CHIESE E LA CATTEDRALE

La Cattedrale di San Trifone, all'omonima piazza, testimoniava numerosi cambiamenti che si succedevano dal 1124 quando cominciò la sua edificazione (finita nel 1166) e che continuano ancor oggi. La costruzione originaria fu eretta nel 809 quando Andrea Saracenis, di Cattaro, riscattò dai mercanti veneti i relitti di San Trifone, protettore della città. Questa basilica a tre navate rappresenta un simbolo della città, ma anche un testimone dei cambiamenti epocali, nonché della successione di stili e maniere che venivano applicati in occasione di emmendamenti secolari. La navata centrale è due volte maggiore delle due laterali divise dalla prima da colonne con i capitelli corinzi. Due campanili simmetrici si trovano da parte ovest, e sono datati al XVII secolo quando la cattedrale fu rinnovata dopo il terremoto del 1667. Nell'interno ci sono molti oggetti preziosi, e i più preziosi sono depositati nel tesoro della chiesa, tra i quali menzioniamo: ciborio del XIV secolo, una raffigurazione scultorea di San Vincenzo Ferreri, un rilievo della Madonna con Gesù, quattro altari in pietra del XVIII secolo, una pala in argento e oro – capolavoro di un orefice della Cattaro medievale. Malgrado i danni sofferti nei quattro forti terremoti, ci sono avanzi degli affreschi fatti dai pittori che appartenevano alla scuola "Pictores graeci" del XIII e XIV secolo famosa in tutto il Mediterraneo. Tra i rari affreschi conservati è quello di un lato del ciborio della chiesa originaria del IX secolo,

con gli ornamenti preromanici. Tra i più vecchi edifici religiosi c'è la chiesa di San Luca eretta nel 1195. Nella metà del XVII secolo questa chiesa divenne ortodossa, anche se i cattolici celebrarono in essa il sacrificio della Messa fino alla metà del XIX secolo.

La collegiata di Santa Maria, nota anche come la chiesa di Beata Osanna, è datata al periodo romanico ed è edificata al posto di una vecchia basilica consacrata nel 1221. La facciata bicrome è costruita di pietra, con fasce che si alternano in bianco e rossastro. Questa chiesa è a navata unica con la cupola nel centro e un'abside a pianta semicircolare.

La chiesa di San Nicola è la più grande chiesa ortodossa a Cattaro, costruita tra il 1902 e il 1909 al posto di un palazzo distrutto nell'incendio del XIX secolo.

Molti preziosi oggetti che ci si conservano sono stati ricevuti in dono di famiglie benestanti di Cattaro. Subito accanto alla chiesa si trova il Tesoro della chiesa serba ortodossa ricco di documenti, icone ed oggetti di arte orafa. Sono particolarmente interessanti le chiese di Sant'Anna, San Paolo, San Michele, Santa Chiara, San Giuseppe, Santa Madonna della Salute e San Giovanni che, cinta dalle mura, si trova sul pendio del monte.



ATTRAZIONI DA VISITARE



KOTOR

la città di pietra e la baia di perle

LE ROVINE DELLA CITTA'

1. Porta Verna, 1584
2. Porta di San Giovanni, 1486
3. Porta di San Spirito, 1584
4. Castello di San Giovanni, 1604

PUBBLIC EDIFICI

1. Palazzo Municipale
2. Palazzo di San Spirito, 1584
3. Palazzo di San Spirito, 1584
4. Palazzo di San Spirito, 1584
5. Palazzo di San Spirito, 1584
6. Palazzo di San Spirito, 1584
7. Palazzo di San Spirito, 1584
8. Palazzo di San Spirito, 1584
9. Palazzo di San Spirito, 1584
10. Palazzo di San Spirito, 1584
11. Palazzo di San Spirito, 1584
12. Palazzo di San Spirito, 1584
13. Palazzo di San Spirito, 1584
14. Palazzo di San Spirito, 1584
15. Palazzo di San Spirito, 1584
16. Palazzo di San Spirito, 1584
17. Palazzo di San Spirito, 1584
18. Palazzo di San Spirito, 1584
19. Palazzo di San Spirito, 1584
20. Palazzo di San Spirito, 1584

CHIESE E GIOVENI

21. Chiesa di San Spirito, 1584
22. Chiesa di San Spirito, 1584
23. Chiesa di San Spirito, 1584
24. Chiesa di San Spirito, 1584
25. Chiesa di San Spirito, 1584
26. Chiesa di San Spirito, 1584
27. Chiesa di San Spirito, 1584
28. Chiesa di San Spirito, 1584
29. Chiesa di San Spirito, 1584
30. Chiesa di San Spirito, 1584
31. Chiesa di San Spirito, 1584
32. Chiesa di San Spirito, 1584
33. Chiesa di San Spirito, 1584
34. Chiesa di San Spirito, 1584
35. Chiesa di San Spirito, 1584
36. Chiesa di San Spirito, 1584
37. Chiesa di San Spirito, 1584
38. Chiesa di San Spirito, 1584
39. Chiesa di San Spirito, 1584
40. Chiesa di San Spirito, 1584
41. Chiesa di San Spirito, 1584
42. Chiesa di San Spirito, 1584
43. Chiesa di San Spirito, 1584

PALAZZI

31. Palazzo di San Spirito, 1584
32. Palazzo di San Spirito, 1584
33. Palazzo di San Spirito, 1584
34. Palazzo di San Spirito, 1584
35. Palazzo di San Spirito, 1584
36. Palazzo di San Spirito, 1584
37. Palazzo di San Spirito, 1584
38. Palazzo di San Spirito, 1584
39. Palazzo di San Spirito, 1584
40. Palazzo di San Spirito, 1584
41. Palazzo di San Spirito, 1584
42. Palazzo di San Spirito, 1584
43. Palazzo di San Spirito, 1584

EDIFICI DI INTERESSE

44. Torre di San Spirito, 1584
45. Torre di San Spirito, 1584
46. Torre di San Spirito, 1584
47. Torre di San Spirito, 1584
48. Torre di San Spirito, 1584
49. Torre di San Spirito, 1584
50. Torre di San Spirito, 1584
51. Torre di San Spirito, 1584
52. Torre di San Spirito, 1584
53. Torre di San Spirito, 1584
54. Torre di San Spirito, 1584
55. Torre di San Spirito, 1584
56. Torre di San Spirito, 1584
57. Torre di San Spirito, 1584
58. Torre di San Spirito, 1584
59. Torre di San Spirito, 1584
60. Torre di San Spirito, 1584
61. Torre di San Spirito, 1584
62. Torre di San Spirito, 1584
63. Torre di San Spirito, 1584
64. Torre di San Spirito, 1584
65. Torre di San Spirito, 1584
66. Torre di San Spirito, 1584
67. Torre di San Spirito, 1584
68. Torre di San Spirito, 1584
69. Torre di San Spirito, 1584
70. Torre di San Spirito, 1584
71. Torre di San Spirito, 1584
72. Torre di San Spirito, 1584
73. Torre di San Spirito, 1584
74. Torre di San Spirito, 1584
75. Torre di San Spirito, 1584
76. Torre di San Spirito, 1584
77. Torre di San Spirito, 1584
78. Torre di San Spirito, 1584
79. Torre di San Spirito, 1584
80. Torre di San Spirito, 1584
81. Torre di San Spirito, 1584
82. Torre di San Spirito, 1584
83. Torre di San Spirito, 1584
84. Torre di San Spirito, 1584
85. Torre di San Spirito, 1584
86. Torre di San Spirito, 1584
87. Torre di San Spirito, 1584
88. Torre di San Spirito, 1584
89. Torre di San Spirito, 1584
90. Torre di San Spirito, 1584
91. Torre di San Spirito, 1584
92. Torre di San Spirito, 1584
93. Torre di San Spirito, 1584
94. Torre di San Spirito, 1584
95. Torre di San Spirito, 1584
96. Torre di San Spirito, 1584
97. Torre di San Spirito, 1584
98. Torre di San Spirito, 1584
99. Torre di San Spirito, 1584
100. Torre di San Spirito, 1584





PIAZZA DELLE ARMI

Passando la Porta Marina, vi troverete nella Piazza delle Armi, circondata dai palazzi che tramandano le storielle della loro edificazione, finalità e modalità di costruzione, stili e maniere, e in genere, dell'arte dell'epoca. Il fatto che la maggior area all'aperto della città prende il nome dalle armi, ci serve a comprendere il contesto storico. Non solamente orientata verso il commercio, questa città fu anche un stabilimento militare dove venivano riparati armamenti, attrezzature ed equipaggiamenti vari per l'esercito. L'arsenale, stabilito nel 1420, fu un posto in cui si radunava la gente che difendeva la città. Subiti numerosi interventi di ricostruzione, l'Arsenale di oggi ci racconta delle modalità di difesa in sanguinosi combattimenti contro eserciti militari e flotte di pirati.

L'edificazione della torre dell'orologio nella Piazza delle armi cominciò nel 1602, e l'ultima ricostruzione dopo il terremoto del 1676 gli ha conferito l'aspetto di oggi. Questa torre si trova di fronte alla Porta Marina e rappresenta uno dei maggiori punti di riferimento di Cattaro.

E' costituito del pianoterra, e i due piani superiori. Sopra l'orologio si trova una galleria, finestrata e prospiciente la piazza, nella quale è collocato lo stesso meccanismo dell'orologio. Dalla piazza è possibile mirare le facciate sud e ovest. In fondo alla prima c'è una colonna della gogna – la piramide di pietra alla quale una volta i trasgressori venivano legati e puniti ed esposti alla derisione del pubblico.

MUSEO MARITTIMO

Il più importante pezzo della storia di Cattaro riguarda la nautica. Delle modalità secolari di navigazione, viaggi e della vita marina possiamo sapere andando al Museo marittimo del Montenegro. La collezione è collocata in uno dei più bei palazzi barocchi di Cattaro che vanta una porta solenne ed imponente, balconi di pietra e la simmetria della facciata principale. E' situato nella parte centrale del centro storico, nel palazzo Gregorina che apparteneva all'omonima famiglia nobile. L'interno del palazzo è con gli ambienti originari del periodo veneziano. Il palazzo stesso è edificato come parte integrale di un'eccezionale progetto della piazza che oggi prende il nome della Flotta navale delle Bocche di Cattaro. Della stessa confraternita, fondata intorno al 1880, è conservata la raccolta originaria; essa veniva completata fino al 1900 quando fu mostrata e dopo spostata al primo piano dell'edificio. Nel vestibolo si trovano sei rilievi in bronzo che rappresentano i più significativi eventi e personaggi di Cattaro dal XVI al XIX secolo. Salendo al primo piano, prendiamo la scalinata con esposte vecchie carte geografiche, piani e vedute delle città marine del Montenegro, e arriviamo al salotto centrale che tramanda i ricordi di un ricco periodo dal XVI al XVIII secolo quando i marinai di Cattaro contribuirono allo sviluppo della nautica e commercio, mantenendo un attivo rapporto con altri paesi in cui prendevano parte in fabbricazione delle navi tanto da battaglia quanto da commercio. Questi poi stabilivano nuovi itinerari di commercio marino e combattevano flotte di pirati e di ottomani in operazioni navali nell'Adriatico e nel Mediterraneo.

ARCHIVIO

Un particolare tesoro della documentazione è conservata nell'Archivio municipale. Contiene una vasta collezione composta da vari atti legali dal XIV al XIX secolo, cioè 182 libri di vecchi atti giuridici e notarili che risalgono al periodo dal 1326 al 1797, mentre il più vecchio documento è datato al 1309.

Nello Statuto della città di Cattaro, l'articolo 335 del decreto del 1417, si menzionano tre diversi locali con importanti documenti archivistici. Tutti i processi legali dei cittadini e degli enti locali della Cattaro medievale e area circostante si trovano negli atti notarili che rappresentano la più importante fonte storica per la comprensione non solo dei processi amministrativi e giuridici, ma anche dell'ambiente economico, degli ordini sociali feudali, del commercio, della struttura sociale e del diritto di famiglia.

LA SCUOLA SUPERIORE

Il più importante monumento delle attività intellettuali le quali durarono per circa cinque secoli, fu la Scuola Superiore, fondata alla fine del XIII secolo. In quel periodo ci si tenevano lezioni di scuola media ed elementare, mentre durante l'umanesimo solamente lezioni di scuola media di grammatica e materie dell'orientamento umanistico. Materie particolarmente interessanti erano la retorica e la poetica. Poi questa scuola divenne superiore grazie alle materie come filosofia ed astronomia. In questa scuola studenti acquisivano preziose nozioni per poi essere ammessi a molte università italiane, prevalentemente a quella di Padova.

RICREAZIONE E ATTIVITÀ NELLA NATURA

Nonostante il periodo in cui veniate, la giornata potreste riempirla di attività sportive e di avventura; godersi di profumi floreali mediterranei e di aria che proviene allo stesso tempo dal mare e dalla montagna. Ci sono numerose spiagge dove potete scegliere tra il godimento delle specialità di mare in un ristorante di spiaggia, i cocktail party e la musica oppure del tempo privato in un covo con sabbia o in un'insenatura rocciosa. Tra le possibilità di ricreazione ci sono il nuoto, l'immersione, canottaggio, navigare a vela, sciare sull'acqua. Uno dei migliori modi per cominciare la giornata è fare gli esercizi yoga in spiaggia o a un piccolo molo prima del sorgere del sole e quando il mare è ancora calmo. Lunghe camminate in montagna

che nutrono corpo e mente, e ruote che è possibile montare per tutto l'anno, per creare le foto che perpetuano bei ricordi dei momenti in cui si mette alla prova lo spirito d'avventura. Un'esperienza particolarmente interessante sarebbe quella della "via ferrata" cioè il montare con l'aiuto di un cavo di acciaio che viene posto sopra il percorso e in alcuni punti fissato in pietra. Questa attività non presenta alcuni pericoli, perché le persone che montano sono assicurate dal cavo e dall'adeguata attrezzatura. Non occorre una precedente esperienza per fare quest'attività, così che per molte persone Cattaro rimane in memoria come un posto dove hanno provato un'avventura per la prima volta.



LE MANIFESTAZIONI

La città è riconosciuta anche per molte manifestazioni tradizionali, com'è il Carnevale invernale che si svolge alla fine del febbraio, ed è datato alla fine del XV e gli inizi del XVI secolo. Già da parecchi anni esiste anche il carnevale estivo quando il corteo sotto le maschere passa da una parte della città all'altra, per poi continuare a festeggiare ai bar fino agli inizi della giornata. Un'altra manifestazione è La Notte delle Bocche che si svolge il primo sabato della seconda metà di agosto. Essa tramanda una lunga tradizione di competere in decorazione delle barche che così diventano le vere opere d'arte, ma sempre con un significato trasmesso in modo implicito o esplicito, o con riguardo a qualche occasione. Le parti integrali della manifestazione sono fuochi d'artificio e concerti di musica a ogni piazza. Cattaro vanta anche una buona qualità di manifestazioni musicali e di cultura. Durante l'estate la città diventa un grande palco

con una vasta scelta della musica rock, blues, soul, funk e jazz, e non è facile decidersi quale concerto frequentare. Uno tra i più importanti eventi di musica è il Sea Rock festival nella seconda metà del luglio – i due giorni di concerti dei rinomati autori della musica r'n'r a Teatro all'aperto del Centro storico. Tutto questo crea una reputazione di Cattaro come una destinazione di summer party all'aperto. Ma del buon divertimento c'è tanto anche per i più piccoli – dagli spettacoli teatrali e concerti ai giochi e performace artistiche e altre attrattività destinate a ogni età. Un buon divertimento per i più giovani e per gli adulti, ma allo stesso tempo un'occasione da apprendere qualcosa sui tempi remoti, sono i giochi di cavaliere nelle piazze cittadine, nonché la visita al Museo medievale dove ci si può mettere una corazza e fare una foto per un bel ricordo del salto nel medioevo.



L'ARTE

Grazie ai beni culturali immateriali, Cattaro è riconosciuta come un centro regionale di cultura. Questa città tramanda una secolare tradizione di musica e teatro, e negli ultimi decenni qui si svolgono alcuni dei maggiori eventi di cultura in questa parte del mondo. La maggiore manifestazione è Kotor Art, il cui programma comprende alcune sezioni. Quella di spicco è l'Internazionale festival di Klapa a Perasto, cioè un tipo corale a cappella con un repertorio profano. Di questo canto a più voci ce ne sono gruppi femminili e maschili, ed è particolarità della regione est dell'Adriatico. Un'altra importante manifestazione sono I giorni della musica dedicati a Don Branco che raccoglie i più grandi nomi di musica classica – solisti, orchestre e dirigenti che hanno acquisito fama mondiale. Tutti loro fanno parte del complesso che porta con sé forti messaggi filosofici e sociali – i quali rappresentano l'elemento sostanziale dell'arte impegnata. Alcuni interpreti della musica classica, che hanno acquisito una notevole fama, hanno imparato le prime note nella Scuola della musica elementare

e media che prende il nome di Vida Matjan. La parte altrettanto importante dell'offerta culturale sono anche i programmi della pittura. L'Orchestra municipale è fondata nel 1842 e rappresenta uno dei maggiori gruppi musicali in questa regione che esibisce un repertorio della musica tradizionale, carnevalesca, classica e pop-rock, adatta a orchestra di ottoni. Camminando per le vie e piazze di Cattaro si possono incontrare numerosi pittori locali e stranieri che cercano le loro ispirazioni all'aperto, e in gallerie si possono mirare collezioni di pitture. Della performance art che combina la pittura e la musica ce n'è sempre di più, particolarmente se si tratta di gruppi alternativi e dell'arte impegnata.

LA CUCINA

La specificità della cucina di Cattaro è legata a numerosi piatti le cui ricette venivano completate grazie a numerose influenze straniere. Comunque, prevalgono in genere i sapori del Mediterraneo. Le specialità del mare preparate in ristoranti, ma anche numerosi tipi di pasta, risotti e presenza di verdura in piatti principali e insalate, dell'olio extravergine d'oliva e dei vari condimenti. Le ricette cambiavano sotto un'influenza globale, tramandando il migliore del passato e mantenendo la tradizione. Grazie alla vicinanza del mare si è sviluppata l'attività di pesca, e la terra fertile ai pendii dei monti che circondano la baia ha creato possibilità di uno sviluppo agrario. Grazie alla navigazione i condimenti venivano importati da tutto il mondo. Le ricette tradizionali un po' modificate fanno parte integrale della cucina moderna, così che oggi in ristoranti c'è una vasta scelta di cibi di pesce, carne, ma anche di quei vegetariani e vegani. Al mercato locale si possono sentire le forti aromi della frutta e verdura fresca appena colta nella loro freschezza dalle piante negli orti della gente locale. Questo è un paesaggio fortemente caratterizzato dall'estesa presenza di oliveti e una particolare varietà di pomodoro. Il re della dieta mediterranea, l'olio d'oliva, viene regolarmente venduto al mercato, e si può trovare in tutti i ristoranti. Una particolare attenzione si dà alla coltivazione di melanzana, asparagi, rucola, cicoria comune, cavolo nero e bietola, mentre tra le frutta più diffuse sono fichi, melograni, mandarini, aranci, limoni, mele, prugna e varietà di uva.





Ci sono tante famiglie oggi che hanno fatto della produzione di miele in modo tradizionale parte della loro vita. I più ricercati sono però i dessert e dolci come la torta di Dobrota che viene fatta di mandorle; poi la Rozata – budino simile al crème caramel; e infine, la più interessante di tutti – Dobrotska pašta chiamata anche Krempita. E' un dolce alla crema gialla con tre strisce di pasta sfoglia, ed è una vera delizia di gusto. La ricetta secolare è tramandata di generazione in generazione.



MEZZI DI TRASPORTO

In Montenegro ci sono due aeroporti internazionali – uno a Tivat (TIV) a 7.7 chilometri di distanza da Cattaro (oppure 10-15 minuti con l'auto), e un altro a Podgorica (TGD), a 86 chilometri (1h 40min di viaggio in auto). Questi sono connessi con gli aeroporti a Belgrado, Budapest, Vienna, Zurigo, Lubiana, Bari, Roma, Istanbul, Mosca, Londra, Berlino, Monaco di Baviera, Lipsia, Francoforte sul Meno, e le numerose compagnie effettuano voli regolari su tutto l'anno, ma anche verso altre destinazioni via voli charter dalla primavera all'autunno. Per informazioni dettagliate relative ai voli visitate www.montenegroairports.com. Grazie al porto internazionale Cattaro è una delle destinazioni crociera più frequentate al Mediterraneo,

con 420-500 imbarchi nell'arco dell'anno. Le maggiori compagnie crociera l'hanno inclusa nei loro itinerari regolari. Il porto è diviso dal centro storico solo dalla strada principale. Per informazioni dettagliate visitate www.portofkotor.co.me Grazie ad una rete di trasporto stradale, è connessa con i paesi limitrofi dai molti valichi di frontiera: Serbia - Ranče, Čemerno, Dobrakovo, Kula, Draženovac, Vuče, Albania - Božaj, Sukobin, Grnčar, Bosnia ed Erzegovina - Sitnica, Ilino brdo, Vračnovići, Krstac, Nudo, Šćepan Polje, Metaljka, Šula, Croazia - Debeli brijeg, Kobilja. Dalla Croazia si arriva percorrendo la Strada Maestra Adriatica (la Jadranska magistrala) da Ragusa – Ragusa Vecchia – valico di frontiera Debeli brijeg – Castelnuovo – Bijela – Risano – Perasto – Cattaro. Ci sono vantaggi di questo percorso – ci occorre poco tempo per arrivarci mentre per una gran parte delle Bocche ci si gode di bellissimi panorami. Lungo la strada ci sono alcune interessanti aree di sosta e da scattare le foto. Dalla



TAXI

I taxi si possono trovare alle fermate apposte, ma è possibile richiederne uno tramite chiamata vocale a uno dei numeri che potete trovare negli uffici di informazione e assistenza turistica. Il prezzo è variabile e dipende se il taxi appartiene a un'azienda o un privato.

capitale di Tirana si arriva sempre percorrendo la Strada Maestra Adriatica: Tirana – valico di frontiera Sukobin – Dulcigno – Antivari – Budua – Cattaro. In questo modo si passa per tutta la costiera montenegrina in solo alcune ore. Da Podgorica si giunge a Cattaro percorrendo la strada maestra Podgorica – Cettigne – Budua – Cattaro. Quando si arriva a Cettigne si può proseguire via Cettigne – Njeguši – Cattaro. Questa strada è interessante perché contiene 25 curve taglienti serpeggianti dai quali si può mirare il più bel panorama dell'intera baia. L'autostazione a Cattaro è altrettanto frequentata – la biglietteria è aperta sette giorni su sette, dalle 6.00 alle 22.00. Si trova a 700 m di distanza dal centro storico. Per informazioni dettagliate sugli orari e linee bus visitate www.autobuskastanicaakotor.me oppure www.busterminal.me con la possibilità di acquisto biglietti on-line. Trasporto nella zona comunale si effettua tramite i pullman. La frequenza è di un autobus ogni 60 minuti. Vicino al centro storico ci sono due fermate di autobus, ognuna per la direzione opposta. Questa è la più economica e semplice modalità per visitare i piccoli villaggi nei dintorni di Cattaro.



Per tutti coloro che hanno abbastanza tempo a disposizione per una complessiva escursione, proponiamo gite al mare in gruppi organizzati oppure quelle private. Le info sugli orari e i prezzi li potete trovare in tutti gli uffici di informazione, nonché sul retro della piantina della città gratuita (richiedetela negli uffici info).



CLIMAT

Kotor possiede un clima tipico della costa settentrionale del Mediterraneo: estati calde e asciutte e inverni miti ricchi di precipitazioni. Questo rende la zona di Kotor gradevole durante l'inverno, specialmente se confrontata con l'entroterra. Grazie ai suoi circa 250 giorni di sole all'anno, la zona vanta una biodiversità notevole, ideale per palme, limoni, arance e ulivi.

MÉTÉO

Il clima mite di Kotor rende la città visitabile tutto l'anno. Le estati sono calde e asciutte, mentre gli inverni, pur essendo miti, sono piuttosto piovosi. La media annuale si aggira intorno ai 15,2°C. Durante l'estate, la temperatura del mare arriva intorno ai 22°C. La stagione balneare inizia a maggio e spesso si estende fino a fine settembre. Luglio e agosto sono i mesi più caldi, con temperature che possono toccare i 32°C di giorno. La stagione delle piogge inizia in novembre e si protrae fino a marzo, ma dicembre e gennaio offrono comunque giornate soleggiate. Gennaio è il mese più fresco, ma è raro vedere temperature sotto lo zero, mentre novembre è noto per le sue precipitazioni abbondanti.







Ufficio turistico a Cattaro

Šuranj bb

www.kotor.travel

visitkotor@t-com.me

tokotor@t-com.me

Ig: @kotor.travel

Contributi foto:

Ranko Maraš

Info: + 382 32 325 950

+ 382 32 325 951

Design:

Intro Design Studio doo

Kotor, june 2023.

